

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Avvertenze</i>	XV
<i>Introduzione</i>	XVII

I ROMA ANTICA

I,1 *IL TESORO ERA ORO*

CAPITOLO I LA SOCIOLOGIA DEL TESORO

1. Il tesoro ed il senso comune del termine	3
2. Tesori e tesori	5
3. Tesori sacri ed inviolabili	5
4. Tesori appartenenti al popolo o alle <i>élites</i>	7
5. Il tesoro dell'uomo comune: morfologia ed ideologia (oro e dono della fortuna)	8
6. Chi, come, dove, quanto	10
7. Il tesoro eticamente repressibile	12

CAPITOLO II BRUTTE ED INFEDELI

1. Dogmatismi e aporie	15
2. Quelli delle definizioni. Il tesoro proprio ed improprio	16

CAPITOLO III
SCOPERTA ED APPARTENENZA

- | | | |
|----|---|----|
| 1. | La scoperta. Il tesoro fortuito e il tesoro ‘intenzionale’ | 25 |
| 2. | L’acquisto in età preclassica ed il mercenario di Orazio | 27 |
| 3. | Il pastore Aminta e l’acquisto nel primo Principato | 30 |
| 4. | Il compromesso ‘bipolare’ di Adriano: «il più grande passo verso sinistra fatto dalla legge»? | 31 |

CAPITOLO IV
LA FRONTIERA GIUSTINIANEA DEL TESORO

- | | | |
|----|---|----|
| 1. | Utilità di una sintesi | 37 |
| 2. | Le <i>Istituzioni</i> imperiali: conferma delle disposizioni di Adriano sull’acquisto | 38 |
| 3. | Ricerca del tesoro, tutela della proprietà ed ordine pubblico nella legge di un bambino e del suo vecchio zio | 40 |

CAPITOLO V
OLTRE GIUSTINIANO PER CONTRASTARE IL FISCO

- | | | |
|----|---|----|
| 1. | In oriente: Leone il Saggio applica la legge di Adriano in funzione antifiscale | 41 |
| 2. | In occidente: ancora Adriano nella legge del Barbarossa sulle regalie e nella citazione del <i>Brachylogus</i> . Ma il Fisco avanza <i>fecundissimis ventis</i> | 43 |

I,2 ROMA ANTICA E LE STATUE

CAPITOLO VI
IL PIANTO ED IL CANTO DELLE ROVINE

- | | | |
|----|-----------------------------|----|
| 1. | Le rovine del soprasuolo | 47 |
| 2. | Le ‘memorie del sottosuolo’ | 49 |

CAPITOLO VII
UN «POPOLO COPIOSISSIMO DI STATUE»

- | | | |
|----|---|----|
| 1. | Prima e dopo la caduta | 51 |
| 2. | Quando le statue erano <i>monumenta victoriae</i> | 52 |

CAPITOLO VIII
LA SCOMPARSA DEL «POPOLO COPIOSISSIMO DI STATUE»
E LA FORMAZIONE DEL SOTTOSUOLO ARCHEOLOGICO

- | | | |
|----|---|----|
| 1. | L'iconoclastia cristiana | 59 |
| 2. | Le incursioni barbariche | 64 |
| 3. | L'occultamento volontario da parte dei pagani e l'« <i>irreversible Deponierung</i> » | 66 |

II
ROMA MEDIEVALE E MODERNA

CAPITOLO IX
L'ASSALTO ALLE ROVINE E LE DEBOLI CONTROMISURE:
DAL VII SECOLO ALLE *MEMORIE* CINQUECENTESCHE
DI F. VACCA

- | | | |
|----|---|----|
| 1. | I primi scavi di antichità per santi, sarcofagi e costruzioni di chiese | 71 |
| 2. | I così detti marmorarii | 72 |
| 3. | La calce archeologica | 73 |
| 4. | L'ideologia umanistica delle rovine e della loro conservazione tra statuti, bolle e brevi | 74 |
| 5. | Ancora 'stragi' di antichità nelle <i>Memorie</i> cinquecentesche di F. Vacca | 78 |

CAPITOLO X
LA TESTA DI POMPEO
E GLI ABUSI DI UN SECOLO GIÀ «SUDICIO E SFARZOSO»

- | | |
|--|----|
| 1. Di chi era cosa. Tra statue e tesori, quando Michelangelo fu inquisito con l'«Urbino» | 81 |
| 2. La testa di Pompeo e gli abusi di un secolo già «sudicio e sfarzoso» | 83 |
| 3. Le licenze di scavo. Proprietari, cavaatori di professione e la Camera Apostolica. Le «parti». Ed i ritrovamenti fortuiti? | 86 |
| 4. I favoritismi. Girolamo Manilio Romano canonico e Madonna Ginevra Salviati, due dei tanti. Sintesi, tra reperti di scavo con licenza e reperti fortuiti | 89 |

III
TRA SEICENTO E OTTOCENTO

CAPITOLO XI
IL SEICENTO: STATUE E TESORI NEGLI EDITTI
DEI CAMERLENGHI, TRA PROPRIETÀ PRIVATA,
«REGALIE» E REPERTI FORTUITI

- | | |
|--|-----|
| 1. Una visione d'insieme sui celebri «laudati o vituperati» editti | 95 |
| 2. Gli editti del Seicento, gli scavi con licenza e i reperti fortuiti | 98 |
| 2.1. L'editto del cardinale Aldobrandini del 5 ottobre 1624 «Prohibitione sopra l'estrattione di statue di marmo o di metallo, figure, antichità e simili» | 98 |
| 2.2. L'editto del cardinale Sforza del 29 gennaio 1646 «(...) sopra l'estrattioni, e cave di statue, figure (...), metallo, oro, argento, gioie e cose simili antiche e moderne» | 99 |
| 2.3. L'editto del cardinale Altieri del 5 febbraio 1686 «Prohibitione sopra l'estrattione di statue di marmo, o metallo, figure, antichità e simili» | 102 |

CAPITOLO XII
 IL SETTECENTO: EDITTI SEVERI
 ED APPLICAZIONE ARRENDEVOLE. BULIMIA ANTIQUARIA.
 LA COLPA DEI RITROVAMENTI FORTUITI

- | | |
|---|-----|
| 1. Roma capitale culturale. Imperversa l'«anticomania» | 105 |
| 2. Ma non tutti si chiamano J.J. Winckelmann | 107 |
| 3. Il 'rapporto' del Commissario Bartoli a Clemente XI e la colpa storica dei ritrovamenti fortuiti | 110 |
| 4. Gli editti del cardinale Spinola, del 30 settembre 1704 «Editto sopra le pitture, stucchi, mosaici, et altre antichità, che si trovano nelle cave, iscrizioni antiche, scritte, e libri manoscritti», e del 3 aprile 1717 «Proibizione sopra l'estrazione di statue di marmo, o metallo, figure, antichità e simili» | 113 |
| 5. Gli editti del cardinale Albani, del 21 ottobre 1726 «Editto sopra li scalpellini, segatori di marmi, cavatori ed altri», e del 10 settembre 1733 «Proibizione dell'estrazione delle statue di marmo, o metallo, pitture, antichità e simili» | 114 |
| 6. Editto del cardinale Valenti del 5 gennaio 1750 «Proibizione dell'estrazione delle statue di marmo, o metallo, pitture, antichità e simili» | 117 |

CAPITOLO XIII
 PRIMO OTTOCENTO: GLI EDITTI BRASCHI,
 DORIA PAMPHILJ, PACCA E LA BREVE STAGIONE
 DELLA LEGGE FRANCESE SULLE ANTICHITÀ E I TESORI,
 TRA APPARTENENZA PUBBLICA E PRIVATA

- | | |
|---|-----|
| 1. La prima restaurazione. Una visione pubblicistica e conservativa dell'appartenenza dei reperti? | 121 |
| 2. Editto del cardinale Braschi del 21 agosto 1801 | 123 |
| 3. Editto del cardinale Doria Pamphilj del 2 ottobre 1802 | 125 |
| 4. Il dominio francese (1809-1814). La Consulta straordinaria per gli Stati Romani del 9 luglio 1810. Così volle Napoleone, tra cancellazione dei diritti fiscali e proprietà privata | 128 |
| 5. L'editto del cardinale Pacca del 7 aprile 1820: cinquant'anni di solitudine | 129 |

CAPITOLO XIV
L'AVVICINAMENTO DELLE SCOPERTE ARCHEOLOGICHE
AI TESORI NELLA GIURISPRUDENZA ROTALE
TRA SEICENTO E OTTOCENTO. IL PENSIERO FAVOREVOLE
E QUELLO CONTRARIO

1. Introduzione	137
2. <i>Romana lapidum et statuarum cor. Manzanedo</i> , 14 maggio 1612: per proprietari ed enfiteuti una svolta epocale	139
3. <i>Romana urnarum cor. Nunez</i> , 29 giugno 1725: l'enfiteuta ha fatto un patto e perde metà dell'urna	140
4. <i>Romana monumentorum cor. Resta</i> , 24 marzo 1786: il sepolcro degli Scipioni appartiene agli enfiteuti	141
5. <i>Romana divisionis sarcophagi cor. Bofondi</i> , 26 giugno 1826: il rinvenimento accidentale di un sarcofago è come quello di un tesoro	143
6. <i>Romana devolutionis et restitutionis cor. Alberghini</i> , 3 giugno 1861: Ulisse, i Lestrigoni e gli affreschi staccati; l'enfiteuta non può averli perché si tratta di immobili	144
7. Conclusione provvisoria	146
8. Reazione giuspubblicistica. Dottori-monsignori si sbracciano per difendere il <i>ius regaliae</i> del 'principe' su tesori e statue	146
9. Anche C. Fea, contro quella «massima pratica» della decisione Manzanedo e a favore del «Diritto pubblico di prima classe». Sul finire del secolo, G.B. Lugari rovescia il punto di vista sulle regalie	151

APPENDICE IN MARGINE ALLE SCOPERTE SEPOLCRALI

1. I Romani violatori di tombe ma non 'tombaroli'	155
2. Sotto i papi	159
3. Una sentenza d'oltralpe sui sarcofagi e la sua prolungata eco in Italia	161

IV L'ETÀ DEI CODICI

CAPITOLO XV LE SCOPERTE ARCHEOLOGICHE SONO TESORI PER IL *CODE CIVIL*

- | | | |
|----|--------------------------------|-----|
| 1. | Il tesoro era oro | 167 |
| 2. | Poi arrivano i codici | 167 |
| 3. | «Ce que rien n'effacera (...)» | 169 |
| 4. | Art. 716 <i>Code civil</i> | 171 |

CAPITOLO XVI IL CODICE CIVILE DEL REGNO D'ITALIA E LA NASCITA DEL TESORO ARCHEOLOGICO

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | I codici della restaurazione | 179 |
| 2. | «Sire! (...) Frutto di lunghi e severi studi il primo Codice dell'Italia» | 182 |
| 3. | Art. 714 Codice civile del Regno d'Italia | 183 |

CAPITOLO XVII IL TESORO ARCHEOLOGICO TRA CODICE CIVILE E LEGGI SPECIALI DECADUTE

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Il 'mondo' del Codice civile del Regno d'Italia: un «mondo della sicurezza»? | 187 |
| 2. | L'utopia della 'legge generale' o della 'conservazione' | 190 |

V L'ETÀ UMBERTINA E GIOLITTIANA

CAPITOLO XVIII L'EDITTO PACCA REDIVIVO ED I GIUDICI ASPETTANDO GODOT

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | I giudici tra Codice civile ed editto Pacca, tra dispersione e conservazione, in attesa della legge generale | 195 |
|----|--|-----|

	<i>pag.</i>
2. 'Il giudice e il suo boia': il protagonista, l'antagonista ed i monumenti inamovibili	202
3. La causa del colombario affrescato di Piazza di Porta Maggiore	204
4. Il giudice bacchettato ed il caso Sciarra	208

CAPITOLO XIX

STA ARRIVANDO GODOT: UN TESORO ARCHEOLOGICO
DALLA VITA BREVE ED APPRODO PUBBLICISTICO
PER LE SCOPERTE ARCHEOLOGICHE

1. L'avventura era iniziata dai Codici	213
2. I reperti archeologici tra Codice civile ed editto Pacca riviviscende. Una legge tutt'altro che «barbara, dura e draconiana»	214
3. Dalla parte della 'conservazione'. Critiche al tesoro dell'art. 714 c.c. e prospettive demaniali per il sottosuolo archeologico. Qualche 'voce nella tempesta' (M. Pescatore; G. Mantellini; S. Jannuzzi; G. Rotondi; S. Perozzi)	216
4. Esordisce con velleità pubblicistiche il primo progetto di legge generale, la «legge Correnti», presentato al Senato il 13 maggio 1872	224
5. Trent'anni dopo: per la «legge Nasi», la sospirata legge generale, il ritrovamento archeologico fortuito è ancora un tesoro tutto privato	226
6. La seconda legge generale, «legge Rava-Rosadi», 'sussurra' la fine del tesoro archeologico	228
7. La «legge Bottai» 'declama' la fine del tesoro archeologico	229

VI

TRA LA FANCIULLA D'ANZIO E LA NIOBIDE

<i>Introduzione</i>	233
---------------------	-----

CAPITOLO XX

LA FANCIULLA D'ANZIO SCOPERTA DALLE ONDE

1. Il tesoro bisogna scoprirlo, non basta vederlo	235
---	-----

pag.

- | | | |
|----|--|-----|
| 2. | Gli eredi del pescatore Morville, che ha visto la fanciulla tra le onde, guadagnano il primo <i>round</i> contro i principi Aldrobandini davanti ai giudici del tribunale di Roma | 237 |
| 3. | Per la Corte d'appello la fanciulla spetta agli Aldobrandini <i>iure proprietatis</i> e non ai pescatori, in quanto «la scoperta del tesoro deve consistere in un dissotterramento o scavamento» | 239 |
| 4. | «È l'effetto di un'idea ristretta di scoperta il volere esigere l'opera materiale del ritrovatore. Scoperta è il ritrovamento fortuito»: F. Ferrara, civilista 'contro' | 240 |
| 5. | Perozzi: «La fanciulla d'Anzio è un ex tesoro» e spetta ai pescatori | 242 |

CAPITOLO XXI
NEL GRETO DEL RENO
UN TESORO LUNGO TRE ANNI

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | Il vedere prevale sull'occupare e se ne può fare anche a meno | 245 |
|----|---|-----|

CAPITOLO XXII
GLI OGGETTI DI UNA TOMBA ANTICA
SONO IMMOBILI PER DESTINAZIONE
E QUINDI APPARTENGONO AL PROPRIETARIO DEL FONDO?
O COSTITUISCONO UN TESORO
E PER METÀ SONO DELL'INVENTORE?

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | Bordeaux-Firenze | 247 |
| 2. | Lo zappatore Capresi Sabatino e la Tomba dei <i>calisna sepulchri</i> | 248 |
| 3. | La religione dei sepolcri | 252 |
| 4. | 'Un certo che' dell'editto di Saint-Cloud | 253 |

CAPITOLO XXIII
LA NIOBIDE ED IL RITROVAMENTO CASUALE.
QUALI I DIRITTI DELL'OPERAIO SCAVATORE

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | Delizia e croce del caso fortuito | 257 |
| 2. | Le ragioni o le irragionevolezza del <i>fifty-fifty</i> | 258 |

	<i>pag.</i>
3. La scoperta per puro effetto del caso	260
4. Si può parlare di scoperta casuale se lo scopritore sta svolgendo, per il proprietario, un'opera retribuita?	261
5. Se lo scopritore, impiegato per tutt'altro, sapeva che il proprietario cerca anche reperti	262
6. Quale la norma da seguire ove la scoperta avvenga nel corso di una 'caccia al tesoro' disposta dal committente? Il caso della Niobide suggerisce nuove risposte per gli scopritori	263
 <i>Conclusioni con la 'memoria' di Adriano</i>	 269
 <i>Indice letterario</i>	 275